



Associazione Eli Riva



“Il segno di Eli - Una retrospettiva del grande scultore comasco” *Una nuova mostra, quasi per caso, al Museo della Seta di Como fino al 22 dicembre*

“Non si diventa astratti dalla sera alla mattina; io l’ho fatto gradualmente, o per strappi [...], percorrendo tutto l’iter di scoperta, e di necessità del fenomeno.”

Eli Riva

A volte le cose accadono, apparentemente senza logica, ma esiste sempre un filo che lega tutto. Questo filo non poteva non passare al Museo della Seta, che lo scorso 18 novembre è stato una delle tappe della passeggiata creativa dell’Associazione Sentiero dei Sogni dedicata a Eli Riva (1921-2007), considerato l’ultimo erede dei *Magistri Cumacini*. Per l’occasione al Museo era stata allestita una retrospettiva sull’artista in cui erano esposte opere concesse in prestito da Giovanna Riva, figlia dello scultore. La mostra doveva rimanere al Museo soltanto ventiquattro ore, ma visto il grande entusiasmo con la quale è stata accolta, il suo disallestimento è stato rimandato al 22 dicembre, con grande sorpresa da parte del Museo stesso.

Artista poliedrico, Eli Riva si distinse fin dalla giovinezza, durante gli anni della sua formazione per la sua manualità. Si esprimeva attraverso la sua arte realizzando opere con strumenti e tecniche il più possibile tradizionali, disegnando molto e scolpendo “a taglio diretto” nel marmo, nel granito e nel legno, senza modelli preparatori, intuendo la forma entro il blocco.

Il titolo della mostra ha tratto ispirazione proprio da questo concetto di gestualità. Il “segno” è quello che lui ha impresso sulla materia e che oggi il Museo della Seta, in collaborazione con l’Associazione Eli Riva, vuole raccontare.

Ecco che l’aula di Penelope, all’interno del percorso storico del Museo, si trasforma in una sala mostre in cui ventidue sculture di Eli Riva si susseguono per raccontare la sua ricerca artistica grazie all’utilizzo di linguaggi figurativi e astratti, il suo sviluppo interiore, la ricercatezza nei materiali e nella loro differente resa alla luce e anche progetti mai realizzati, come le panchine per Piazza Cavour, che dimostrano la visione che lo scultore aveva di questa città.

Un’imperdibile retrospettiva di opere che fanno parte della collezione privata di Giovanna Riva: ventidue sculture per ventidue giorni di apertura a dicembre, il calendario dell’avvento del museo della Seta di Como quest’anno è dedicato ad Eli Riva.

Ufficio stampa del Museo della Seta di Como

Tel. 031 303180 - giordana.ingrassia@museosetacomo.com

press@museosetacomo.com

 Museo della Seta di Como

 @museosetacomo

Museo della Seta di Como
Via Castelnuovo 9, Como 22100
www.museosetacomo.com